

L'assessore al traffico Berardo Rabbuffo ha presentato le prime indagini sviluppate pe

Più auto in Via Po che sull'au

Più quarantamila veicoli transitano quotidianamente in città, il 4%

di **ALESSIA MARCONI**

TERAMO — Una città invasa dai veicoli. E' questa la Teramo che viene fuori dai risultati dell'indagine sui flussi di traffico operata dalla Società Cesa e che costituisce il primo step in vista della redazione del piano traffico (Put). Secondo i dati illustrati ieri mattina in Comune, in un incontro con l'assessore Rabbuffo, ogni giorno entrano ed escono da Teramo circa 21mila veicoli, con una percentuale di traffico pesante pari al 4%. Altro discorso quello relativo ai veicoli che girano giornalmente dentro la città: la direttrice che registra meno traffico conta circa 13.146 veicoli al giorno, Via Po ne conta ben 41.360, Viale Crispi 16.309. «Un dato particolarmente rilevante — ha commentato Luciano Cera, incaricato insieme all'ingegner Morici di redigere il Put — se si pensa

che sull'autostrada Roma-Pescara, nel tratto più trafficato che è quello Torano-Pescara circolano ogni giorno 47.963 veicoli, mentre sul tratto Torano-Teramo se ne contano 32.962». Insomma, Via Pò si conferma come la direttrice maggiormente problematica per quel che concerne i flussi di traffico, seguita da Viale Crispi e dal tratto che va da Viale Crucoli alla Cona. Tanto che nelle ore di punta sulla prima direttrice si raggiungono velocità minime di 10 chilometri l'ora. «Nella valutazione dei flussi abbiamo preso in esame non solo il centro storico ma tutto il tessuto urbano — ha spiegato Rabbuffo — analizzando sia le problematiche della sosta che quelle della circolazione. In questo senso abbiamo

Verranno rivisti
la divisione a zone
e i parcheggi
in centro storico

lavorato su 4 sezioni principali (Via Cona, Viale Bovio, Viale Crispi e Via Pò) e su 9 intersezioni, e cioè su quegli incroci che abbiamo ritenuto più significativi. Abbiamo visto che sarà necessario rivedere il percorso a stanze, che non funziona, ed affrontare il problema dei parcheggi, dando una risposta soprattutto a chi vive in centro, che spesso se trovano un posto lasciano lì la macchina per giorni altrimenti non ne trovano un altro». Tra le iniziative future, in particolare, anche l'instaurazione di nuovi rapporti con i gestori dei due mega parcheggi e l'incentivazione dell'uso dei mezzi pubblici, magari con l'individuazione dove possibile di corsie preferenziali. Ma di questo si parlerà nelle prossi-

me settimane. «Il piano arriverà tra un mese circa — ha spiegato Rabbuffo — e cercheremo di coinvolgere anche i cittadini nell'individuazione delle scelte che andremo ad operare». Se la situazione della circolazione è drammatica non è da meno quella dei parcheggi. «Su 300 posti effettivamente disegnati per la sosta — ha detto Rabbuffo — la domanda è di ben 800 posti circa. Un divario incredibile che genera diversi problemi». E così si assiste a macchine parcheggiate ovunque nelle zone a traffico non regolamentato, a macchine parcheggiate in doppia fila o in zone vietate. «E' chiaro che il piano traffico andrà a disciplinare una situazione sulla quale al momento non si può agire attraverso altri strumenti — ha concluso Rabbuffo — Il Put, infatti, non può prevedere opere ma può cercare di risolvere alcune situazioni e suggerire interventi futuri».